

Il Giornale di Lecco

Problema casa, Aler mette il turbo nell'era Coronavirus Il presidente Danesi: «Consapevoli della tensione sociale»

LECCO, 25 maggio 2020 - La tensione sociale che va accumulandosi nella scia del Coronavirus riguarda anche la casa. Mutui e affitti, insieme alle bollette, sono il tarlo di chi è piombato nella precarietà del lavoro, oltre che di chi viveva già prima della pandemia in una situazione di fragilità. Aler di Bergamo-Lecco-Sondrio, che gestisce tutti gli alloggi popolari della provincia lecchese, ha dovuto affrontare la situazione di emergenza su diversi fronti.

«La riorganizzazione del personale in smart working ci ha consentito di non restare giocoforza inattivi - spiega il **presidente Aler, Fabio Danesi** - La attività di anagrafe dell'utenza sono state rimodulate, attraverso l'attivazione di linee telefoniche sempre raggiungibili per informazioni generali o urgenze. Con i Sindacati sono poi state condivise le procedure di ripresa delle attività secondo le normative fissate dai diversi decreti». Fondamentali le proroghe dei pagamenti, concertate con Regione Lombardia: i bollettini di marzo sono stati posticipati al 20 maggio, come anche quelli di aprile, in emissione, mentre per quelli di maggio la scadenza sarà il 20 giugno. Tutte le procedure di sfratto sono state congelate e rinviate al 1 settembre.

«Sappiamo che in prospettiva la morosità aumenterà - considera Danesi, ai vertici dell'Aler delle tre province dalla fine del 2018 - Ma intanto alla fine di aprile, in due soli mesi di disamina delle 1840 domande pervenute (314 delle quali su Lecco) contro i sette/otto mesi che solitamente si impiegavano, siamo riusciti a portare a compimento l'iter di elaborazione di tutte le pratiche per l'assegnazione del Contributo di Solidarietà 2019 con il quale la Regione sostiene gli assegnatari dei Servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche. Un aiuto che consente di abbattere il debito e rientrare dalla morosità. Lo considero un bel segnale che Aler ha saputo dare a fronte della pandemia».

In provincia di Lecco i beneficiari sono stati 205 che hanno ricevuto in totale 194.631 euro a fronte di una morosità di 224.133 euro. Nel Lecchese le disdette per decesso nei primi quattro mesi dell'anno sono rimaste in linea con l'anno precedente, 10 contro le 9 del 2019. Diversamente nella vicina Bergamasca si sono registrati addirittura 30 morti.

Altro fronte che impegna Aler, quello delle manutenzioni, non facile perché molte imprese appaltatrici con sede fuori regione si trovano in difficoltà a onorare i contratti. Il problema si riscontra nella cura del verde ricominciata il 16 aprile: dei quattro lotti che riguardano Lecco e la sua provincia, solo per uno (lotto 7) il «primo intervento di sfalcio» è stato portato a compimento, per il «lotto 5» ci si deve al momento contentare del 70%, mentre per il «lotto 6» si registra solo il 6% e per il «lotto 4», affidato ad una ditta di Cagliari, si sta provvedendo alla rescissione del contratto per riaffidare l'incarico alla seconda in graduatoria.

«Per quanto riguarda le ristrutturazioni degli appartamenti, sono 14 i lotti sulle tre province, con tutte le difficoltà operative dovute all'applicazione delle normative per la sicurezza anti Covid - spiega Danesi - Al mio insediamento erano 2mila gli alloggi ai quali metter mano. Non entro in **Fabio Danesi, presidente di Aler** polemica, ma è chiaro che per uscire dall'empasse occorre rendere più dinamica la «macchina». Non è facile a fronte di una burocrazia «legnosa», che non concede corsie preferenziali ad Aler».

Che a Lecco provvede anche al cantiere dell'ostello, ripartito due settimane fa, mentre ha dovuto intervenire in urgenza per mettere in sicurezza e quindi pianificare i successivi interventi di ripristino della palazzina di via Rovinata, danneggiata da un incendio. «Siamo di fronte a un cambiamento epocale - conclude il presidente - La tensione sociale è palpabile e anche Aler è chiamata a fronteggiarla. Lo facciamo cercando di garantire disponibilità, ascolto, tempestività nella risoluzione dei problemi. Consapevoli che alle persone interessa anzitutto avere una casa».